

Cassino

Il caso Albaneta arriva in Parlamento

I fatti Anche la Camera dei Deputati accende i riflettori sulla vicenda Per Di Maio e Frusone il turismo di massa non ha nulla di culturale

L'INTERPELLANZA

CARMELO DI DOMENICO

— Anche la Camera dei Deputati discute del caso Albaneta di Montecassino. Il vice presidente della Camera Luigi Di Maio e l'onorevole Luca Frusone hanno presentato un'interrogazione parlamentare.

Tante le istanze presentate al ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, al ministro della Difesa e dell'Interno. Prima fra tutte quella legata alla possibilità che i ministri interrogati non ritengano opportuno, per quanto di competenza «attivare urgenti controlli e iniziative affinché l'ingente patrimonio culturale e naturale dell'Albaneta non venga irrimediabilmente deturpato dal progetto non studiato e non pianificato di un turismo di massa, a giudizio degli interroganti, per nulla culturale. E se il

Governo intenda verificare la presenza di ordigni inesplosi all'interno e nei pressi dell'area al fine di garantire la sicurezza di cittadini e turisti». In merito alla controversa questione di cui si era fatto portavoce anche Edoardo Grossi, componente della Consulta dell'Ambiente del comune di Cassino, erano nato un vero e proprio gruppo "Salviamo l'Albaneta di Montecassino": «Con questo slogan-obiettivo, alcune associazioni storiche, culturali ed ambientaliste di Cassino anche con petizioni su internet si erano mobilitate» continuano Frusone e Di Maio affinché «non si tra-

sformasse irrimediabilmente e oltraggiare un'area naturalistica e storica di valore mondiale, che tra il gennaio e il maggio 1944 - è stata teatro di una delle più lunghe e sanguinose battaglie della Seconda Guerra mondiale». Un caso per il quale si era mobilitato anche l'ambasciatore polacco facendosi portavoce del comune sentire dei suoi connazionali. Ora la questione sbarca in Parlamento. E con grande forza. «Dall'altra sera, nelle stanze del Senato della Repubblica, si sta discutendo dell'annoso problema dei cancelli nel Parco del Monumento Naturale di Montecassino, posti su strade pubbliche, che di fatto impediscono qualsiasi frequentazione dell'antica strada per Montecassino - ha aggiunto Edoardo Grossi - Nei prossimi giorni verrà informato il ministro Dario Franceschini. Spero che questa situazione, incancrenita da troppi anni, si sblocchi al più presto». ●

Richiesta anche la verifica di ordigni bellici inesplosi per la sicurezza dei cittadini



Agrifarm vicino all'abbazia il caso in Parlamento

► Interrogazione
presentata da Di Maio
e Frusone (M5S)

CASSINO

Il caso Albaneta di Montecassino è finito alla Camera dei Deputati per una interrogazione parlamentare presentata dai deputati Luigi Di Maio e Luca Frusone di M5S. Dopo aver ricordato l'iniziativa di un privato avviata a dicembre scorso con il villaggio di Natale in quella area e il contratto di fitto con l'abbazia per un'agrifarm ed altre attività commerciali e turistiche nella masseria di Albaneta i due parlamentari chiedono di sapere dai ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo, della difesa, dell'interno se sono a conoscenza di questi fatti. Nell'interrogazione scrivono «se i Ministri interrogati non ritengano opportuno, per quanto di competenza, attivare urgenti controlli e iniziative affinché l'ingente patrimonio culturale e

naturale non venga irrimediabilmente deturpato dal progetto non studiato e non pianificato di un turismo di massa, a giudizio degli interroganti, per nulla culturale, messo in atto con l'evento di un Villaggio di Natale». E inoltre «se il Governo intenda verificare la presenza di ordigni inesplosi all'interno e nei pressi dell'area Albaneta, al fine di garantire la sicurezza di cittadini e turisti». E l'ecologista Edoardo Grossi, Componente la Consulta dell'Ambiente del comune di Cassino, riferisce che dell'annoso problema dei cancelli nel Parco del Monumento Naturale di Montecassino, posti su strade pubbliche, che di fatto impediscono qualsiasi frequentazione dell'antica strada per l'abbazia, è stato portato all'attenzione del senato e del Ministro dei Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini. Di recente il comune di Cassino ha rimosso, d'autorità, il cancello che impediva l'accesso alla masseria Albaneta ma ce ne sono altri. E le competenze sono sia dell'abbazia che del parco regionale.

D. Tor.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio

per le province di Frosinone, Latina e Rieti

via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

Roma,

22 DIC. 2017

MIBACT-SABAP-LAZ
U-PROT
0014964 22/12/2017
Cl. 34.34.01/13.5

Al MIBACT
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
Paesaggio - Serv. III
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA
<mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it>

Risposta a nota 28.11.2017
Protocollo n. 33397

OGGETTO: CASSINO (FR) – Loc. Montecassino ;
Esposto Edoardo Grossi del 31/10/2017 – declassificazione e alienazione tratto di strada
"per l'Albaneta" su area "I Luoghi delle battaglie su Montecassino";
NOTIZIE E CHIARIMENTI IN MERITO
TUTELA BENI D. LGS. N. 42/2004

Al Sign. Sindaco
del Comune di
03043 CASSINO (FR)
<servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it>

e p.c. Al Gabinetto dell' On. Ministro
Via del Collegio Romano, 27
00187 ROMA
<mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it>

Al MIBACT
Segretariato Regionale per il Lazio
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA
<mbac-ir-laz@mailcert.beniculturali.it>

Al Sign. Edoardo GROSSI
Via Caira, 35
03043 CASSINO (FR)
<edoardogrossi@legalmail.it>

In riferimento alla questione indicata in oggetto, segnalata da codesta DG-Serv. III con la nota al margine indicata ed acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 13922 del 30/11/2017, si provvede a definire, anche a quanti in indirizzo e parimenti interessati con precedenti corrispondenze, che i luoghi oggetto d'attenzione di cui all'allegato esposto del Sign. Edoardo Grossi del 31/10/2017, ricadono effettivamente in ambito di contesto gravato da Decreto n. 81 del 13/10/2016, ivi imposto ai sensi dell'art. 10 c.3° lett.d) del D.lgs. n. 42/04, detto codice dei beni culturale, e come tali inalienabili in quanto appartenenti al demanio culturale di cui all'art. 822 del c.c., così come disposto dagli artt. 53 e 54 c.1° lett. d-bis) del citato codice, per la tutela dei luoghi in esame.

Pertanto definito ed in considerazione dell'atto di Convocazione alla "V Commissione Consiliare" del 26/10/2017 n. 56077, emesso dal Comune di Cassino (Fr) per la "Declassificazione tratto di strada vicinale Via Albaneta" ed allegato al citato esposto, si invita l'Amministrazione comunale di Cassino (Fr) ad ogni utile considerazione della presente, assicurando la conservazione la fruizione dei beni presenti nei luoghi, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente codice.

Il Responsabile del Procedimento

ARCH. CARLO SCAPPATECCI
Scappatecci

Istruttore: A.T. *SEDM. MARIO PIRONE*
Pirone

IL SOPRINTENDENTE
SAVERIO BRUCCIOLI
Bruccioli



Grossi scrive all'ambasciatore polacco «Apriamo a tutti i cancelli di Montecassino»

Il noto ambientalista è impegnato da anni nella battaglia pubblica

ALBANETA

— Edoardo Grossi, membro della Consulta dell'ambiente del Comune di Cassino scrive all'ambasciatore Tomasz Orłowski, ringraziandolo per l'intervento e la presa di posizione in difesa dell'Albaneta in merito alla realizzazione del villaggio di Natale. Nella missiva Grossi ha posto l'attenzione su

antiche questioni: «Montecassino ha da sempre una serie di cancelli chiusi che non permettono l'accesso a molte aree di fondamentale importanza storica, religiosa, naturalistica, impedendo di fatto a cittadini e turisti di poter visitare luoghi di proprietà dell'umanità e non ad uso di pochi privilegiati, così come invece oggi accade.

Con l'iniziativa del villaggio di Natale, anche la Cavendish Road è stata chiusa perché è rientrata nella delimitazione dell'area affidata a privati e con essa quella del Monumen-

to del Carro armato che ad oggi non è più visibile così come il Percorso della Memoria.

I cancelli, costituiscono una barriera verso l'apertura della Chiesa alla città di Cassino e al mondo intero, oltre che un ostacolo alla conoscenza e soprattutto al rispetto della sacralità di quei luoghi, al significato che ogni singolo passo, in quell'area, assume». La richiesta di Grossi è di intervenire per l'apertura di quei cancelli per rendere l'area di Montecassino completamente pedonabile e accessibile a tutti, cittadini e turisti. ●



I polacchi premiano Cassino. E ringraziano

Cerimonia in alta uniforme all'ambasciata
Onorificenza a Petrarcone

GIORNATA STORICA

CARMELA DI DOMENICO

Per le celebrazioni della festa nazionale polacca, proprio in corrispondenza del duecentoventiseiesimo anniversario della Costituzione del 3 maggio del 1791 - la prima in Europa e la seconda al mondo dopo quella americana - i polacchi hanno voluto dedicare a Cassino un'alta onorificenza, conferita all'ex sindaco Petrarcone «che si è distinto per il suo im-



Un momento della celebrazioni all'ambasciata

pegno in favore della memoria dei soldati polacchi che durante la Seconda guerra mondiale lottarono per la liberazione insieme agli alleati». Oltre all'ex sindaco, a ricevere l'onorificenza, solo un altro italiano: lo storico, scrittore e giornalista Patricelli.

Alla presenza del prefetto Emilia Zarrilli - che proprio di recente ha visitato i luoghi della memoria ai piedi dell'abbazia, oggetto di una lunga controversia - al sindaco Carlo Maria D'Alessandro e al sostituto console del Touring Club nella Consulta dell'Ambiente di Cassino, Edoardo Grossi (che ha consegnato all'ambasciatore una lettera di ringraziamento), il presidente polacco Andrzej

Duda ha voluto esprimere tutto il riconoscimento del popolo polacco all'impegno della città di Cassino, città martire per eccellenza.

«L'ex sindaco di Cassino ha sempre compreso e sostenuto gli sforzi della nostra missione diplomatica volti a tutelare e commemorare l'eroismo del Secondo Corpo d'Armata polacco - ha spiegato l'ambasciatore - Il suo appoggio non è mancato anche nelle situazioni in cui avere rispetto per la memoria di coloro che lottarono per la libertà di tutti noi. Un esempio per tutti: il suo impegno per garantire il libero accesso e il libero utilizzo delle strade che portano ai monumenti polacchi».●

L'evento
in occasione
della festa
nazionale
e dei 200 anni
della
Costituzione

Lettera di Edoardo Grossi all'ambasciatore della Repubblica di Polonia

Commosso omaggio al popolo polacco

Un commosso omaggio al popolo polacco.

Lo ha messo nero su bianco **Edoardo Grossi**, membro della Consulta per l'ambiente e la qualità della vita del Comune di Cassino e Sostituto Console del Touring Club Italiano.

La lettera che l'ambientalista ha inviato all'Ambasciatore della Repubblica di Polonia a Roma merita di essere pubblicata integralmente.

Eccellenza, vorrei cominciare questo mio indirizzo di salute con una parola sola, carica di riconoscenza e di affetto: «Grazie». Mi ha dato la possibilità di condividere un giorno così importante per la Repubblica di Polonia: la Commemorazione della I Costituzione Europea e la seconda guerra mondiale nel mondo, e questa mia presenza qui mi attribuisce, per limitata che sia, una parte di responsabilità.

Desidero, pertanto, inchinare il capo, in segno di deferente omaggio, al popolo polacco, e un pensiero a quei giovani valorosi che riposano in terra di Cassino, che hanno dato il loro sacrificio di sangue per un ideale di libertà, per la nostra e per la loro. L'alto esempio di Valore e di attaccamento alla Libertà è un lascito che l'intera comunità di Cassino ha il dovere di seguire e onorare con orgoglio e fierezza e non smetterò mai di battermi per difendere la memoria di quegli eroi e i luoghi storici dove sono eretti i monumenti a loro dedicati.

Come destinatario della riconoscenza che S. E. l'Ambasciatore mi ha voluto riservare, per avermi qui oggi, manifesto il mio orgoglio consapevole nel mio vivere quotidiano e nel modo di svolgere il mio lavoro, di quegli ideali di Libertà, Legalità e Giustizia, che sono



L'abbazia di Montecassino e sullo sfondo il cimitero polacco

stati costruiti e difesi con il sacrificio dei gloriosi polacchi di Monte Cassi-

no.
*Viva la Polonia
Viva l'Italia.*

Ricordiamo che da

mesi Grossi conduce una solitaria battaglia per tutelare luoghi storici

della seconda guerra mondiale che sono molto cari ai polacchi.

IL CASO Capì ad Eva Mamaj per accedere ai monumenti della sua gente

Console costretto a pagare il biglietto

«**C**ome tutti i polacchi siamo molto preoccupati dalle iniziative imprenditoriali previste da realizzare nella zona dell'Albaneta, che temiamo possano compromettere la libera accessibilità verso i tre monumenti eretti dai soldati del 2° Corpo polacco, come già avvenuto lo scorso mese di dicembre, allorché il Console polacco in Italia, Ewa Mamaj, fu costretto a pagare un biglietto per accedere ai monumenti polacchi». E quanto si legge in una lettera della Fondazione del Museo Memoriale del II Corpo d'Armata polacco in Italia inviata lo scorso mese di novembre all'Abate di Montecassino, Dom Donato Oglari. «Tanti ci chiedono come mai il cimitero e i monumenti polacchi, a differenza di quelli inglese e tedesco, furono realizzati subito dopo la battaglia, a guerra ancora in corso, per giunta dagli stessi



Renata Anders mentre depone fiori sulla tomba marito il generale Wladyslaw

commilitoni dei caduti. La risposta va cercata nel particolare contesto storico di quel periodo. Il generale Anders sapeva che la sua Armata, nata nei gulag staliniani dopo la rottura

dell'alleanza tra Hitler e Stalin e arrivata in Italia attraverso una lunga odissea, non avrebbe potuto far ritorno in patria. Da qui la costruzione del cimitero polacco a Montecassino.

UFFICI E SERVIZI - NUMERI UTILI

CARABINIERI	0776 26946	ASL GUARDIA MEDICA	0776 21501
COMMISSARIATO	0776 32851	CRI	0776 310100
VIGILI URBANI	0776 22849	CONSULTORIO	0776 311757
STRADALE	0776 353022	CENTRO VACCINAZIONI	0776 21764
FINANZA	0776 21262	BIBLIOTECA MALATESTA	0776 326004
VIGILI DEL FUOCO	0776 301121	UNIVERSITA'	0776 2991
PROCURA	0776 21457	ABBAZIA	0776 311629
MUNICIPIO	0776 2961	MUSEO ARCHEOLOGICO	0776 301168
OSPEDALE	0776 36291	MUSEO HISTORIALE	0776 313652